



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/04/2011

=====

ADDI' 29/04/2011 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
SETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZIZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: BIRINDELLI - DI PAOLANTONIO

DELIBERAZIONE N. 160

Oggetto:

Approvazione della proposta di accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per la realizzazione dell'intervento denominato "LE.RR. n. 7/94 e 21/95 - Provincia di Latina - Lavori di costruzione del Parco Termale di Suio nel Comune di Castelforte", in variante al P.R.G. vigente.





160 29 APR. 2011, n

OGGETTO: Approvazione della proposta di accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per la realizzazione dell'intervento denominato "LL.RR. n. 7/94 e 21/95 - Provincia di Latina - Lavori di costruzione del Parco Termale di Suio nel Comune di Castelforte", in variante al P.R.G. vigente.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Politiche del Territorio e dell'Urbanistica

PREMESSO

Che il progetto inerente la costruzione del Parco Termale di Suio e del relativo parcheggio facevano parte dell'accordo di programma sottoscritto, ai sensi della L.R. n. 7/94 in data 30 ottobre 1995 tra la Regione Lazio, la Provincia di Latina e il Comune di Castelforte, in esito ad una conferenza di servizi che ne aveva approvato l'ubicazione in area agricola del P.R.G. del Comune di Castelforte;

Che, a seguito di gara d'appalto, i lavori furono iniziati nell'area a parcheggio ma poi interrotti, a causa dell'abbandono dei lavori da parte dell'impresa esecutrice e della conseguente rescissione del contratto in danno dell'impresa;

Che con il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 16 novembre 1999 tra la Regione Lazio, la Provincia di Latina e il Comune di Castelforte, preso atto della mancata realizzazione dell'intervento originario, è stata confermata la reciproca volontà di eseguire l'opera e, conseguentemente, di confermare il finanziamento di cui alla L.R. n. 7/94 e di inserire la stessa tra le opere da finanziare ai sensi della L.R. 21/95;

Che il Comune di Castelforte, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 5 luglio 2002, in relazione alla necessità di coordinare il progetto del Parco Termale con il realizzando Centro servizi per l'Area Termale di Suio, ubicati in aree contigue, ha approvato una parziale modifica della localizzazione dei due progetti e dei relativi parcheggi;

Che la Provincia di Latina, con deliberazione di Giunta Provinciale n. 12 del 23 gennaio 2003, ha approvato il nuovo progetto preliminare del Parco Termale e relativo parcheggio ed indetto apposita conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo e per il rinnovo dell'Accordo di programma;

Che il Comune di Castelforte nel frattempo ha proceduto alla redazione ed approvazione del progetto esecutivo del Centro Servizi e del relativo parcheggio;

Che la Provincia di Latina, con nota prot. n. 11751 del 13 marzo 2003, ha convocato apposita conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/90;





160 29 APR 2011, R

- Che nel corso della suddetta conferenza di servizi, tenutasi il giorno 3 aprile 2003, è emersa la necessità di conferma del finanziamento al progetto da parte della Regione Lazio;
- Che la Regione Lazio, con deliberazione di Giunta Regionale n. 369 del 24 aprile 2003, ha confermato il finanziamento per l'intervento in oggetto;
- Che la Provincia di Latina con deliberazione di Giunta Provinciale n. 93 dell'1 aprile 2004 ha approvato il progetto definitivo dell'intervento;
- Che il Comune di Castelforte con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 4 febbraio 2005 ha approvato il progetto in variante al P.R.G. vigente;
- Che il Segretario Comunale, con certificazione datata 31 ottobre 2005, a seguito della pubblicazione ai sensi di legge della citata deliberazione C.C. n. 4/05, ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni od opposizioni;
- Che la Provincia di Latina con nota prot. n. 8955/07 ha convocato apposita conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, per il giorno 19 marzo 2007;
- Che nel corso della suddetta conferenza di servizi è emersa la necessità di rimodulare il progetto e di sospendere i lavori in attesa della presentazione dei nuovi elaborati grafici, modificati secondo le prescrizioni rese;
- Che il dirigente del settore Politiche della Scuola – Settore Fabbricati della Provincia di Latina, con determinazione n. 2666 del 29 maggio 2008, ha approvato il progetto definitivo, così come modificato, e dato atto della disponibilità dei finanziamenti necessari a far fronte alle relative spese;
- Che il Comune di Castelforte, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 9 giugno 2008 ha approvato il nuovo progetto definitivo in variante al P.R.G. vigente;
- Che la Provincia di Latina, con nota prot. n. 47099 dell'8 luglio 2008 ha convocato la successiva seduta di conferenza di servizi, ex art. 34 del D.Lgs. 267/00 per il giorno 16 settembre 2008;
- Che i lavori della conferenza di servizi si sono svolti nelle sedute del 16 settembre 2008, del 4 marzo 2009 e del 3 giugno 2009;
- Che il dirigente del settore Politiche della Scuola della Provincia di Latina, con determinazione n. 1349 del 15 marzo 2010, preso atto dei pareri raccolti e del contenuto della deliberazione n. 2666 del 29 maggio 2008 del dirigente del settore Politiche della Scuola – Settore Fabbricati della Provincia di Latina, ha dichiarato concluso il procedimento relativo alla conferenza di servizi ex art. 34 del D.Lgs. 267/00.





160 29 APR. 2011 *PR*

RITENUTO

Di approvare la proposta di Accordo di Programma in parola;

VISTI

Lo schema di accordo di programma e gli elaborati progettuali in esso elencati;
La deliberazione del Consiglio Comunale di Castelforte n. 4 del 4 febbraio 2005;
La certificazione del Segretario Comunale di Castelforte, datata 31 ottobre 2005, con la quale, a seguito della pubblicazione ai sensi di legge della citata deliberazione di C.C. n. 4/05, ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni od opposizioni;
La deliberazione del Consiglio Comunale di Castelforte n. 14 del 9 giugno 2008;
I verbali della seduta della conferenza di servizi del 3 aprile 2003;
I verbali e gli allegati pareri delle sedute della conferenza di servizi del 19 marzo 2007, del 16 settembre 2008, del 4 marzo 2009 e del 3 giugno 2009;

CONSIDERATO

Che l'intervento rappresenta infrastruttura indispensabile allo sviluppo della zona delle Terme di Suio nonché completamento ed imprescindibile elemento di armonizzazione delle restanti e già approvate strutture serventi del complesso termale;

Che l'opera riveste rilevante interesse pubblico;

VISTO

Lo Statuto della Regione Lazio;
La L. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
L'art. 2, commi 203 e 204 della L. 23 dicembre 1996, n. 662 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica";
L'art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
La L.R. 22 ottobre 1993, n. 57 "Norme generali per lo svolgimento del procedimento amministrativo, l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa";
La L.R. 22 dicembre 1999, n. 38 "Norme sul governo del territorio";
Il R.R. 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale" e s.m.i.;

RITENUTO

Che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

PR
ALL'UNANIMITA'





160 29 APR. 2011 *fr*

DELIBERA

Per quanto riportato in premessa,
di approvare la proposta di accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per la realizzazione dell'intervento denominato "LL.RR. n. 7/94 e 21/95 - Provincia di Latina - Lavori di costruzione del Parco Termale di Suio nel Comune di Castelforte", in variante al P.R.G. vigente, il cui schema è parte integrante del presente atto.

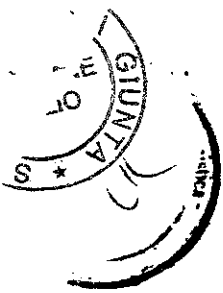


LA PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS



ROMA 29 APR. 2011

ITNESEA
1111111111
0000000000



ALLEG. alla DELIB. N. 160 Pr

DEL29 APR 2011.....

REGIONE
LAZIO

PROVINCIA
DI
LATINA

COMUNE
DI
CASTELFORTE



ACCORDO DI PROGRAMMA

Ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 per la realizzazione dell'intervento denominato "LL.RR. n. 7/94 e 21/95 – Provincia di Latina – Lavori di costruzione del Parco Termale di Suio nel Comune di Castelforte", in variante al P.R.G. vigente.

PREMESSO

Che il progetto inerente la costruzione del Parco Termale di Suio e del relativo parcheggio facevano parte dell'accordo di programma sottoscritto, ai sensi della L.R. n. 7/94 in data 30 ottobre 1995 tra la Regione Lazio, la Provincia di Latina e il Comune di Castelforte, in esito ad una conferenza di servizi che ne aveva approvato l'ubicazione in area agricola del P.R.G. del Comune di Castelforte;

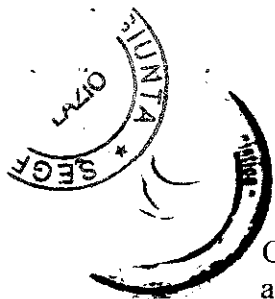
Che, a seguito di gara d'appalto, i lavori furono iniziati nell'area a parcheggio ma poi interrotti, a causa dell'abbandono dei lavori da parte dell'impresa esecutrice e della conseguente rescissione del contratto in danno dell'impresa;

Che con il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 16 novembre 1999 tra la Regione Lazio, la Provincia di Latina e il Comune di Castelforte, preso atto della mancata realizzazione dell'intervento originario, è stata confermata la reciproca volontà di eseguire l'opera e, conseguentemente, di confermare il finanziamento di cui alla L.R. n. 7/94 e di inserire la stessa tra le opere da finanziare ai sensi della L.R. 21/95;

Che il Comune di Castelforte, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 5 luglio 2002, in relazione alla necessità di coordinare il progetto del Parco Termale con il realizzando Centro servizi per l'Area Termale di Suio, ubicati in aree contigue, ha approvato una parziale modifica della localizzazione dei due progetti e dei relativi parcheggi;

Che la Provincia di Latina, con deliberazione di Giunta Provinciale n. 12 del 23 gennaio 2003, ha approvato il nuovo progetto preliminare del Parco Termale e relativo parcheggio ed indetto apposita conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo e per il rinnovo dell'Accordo di programma;

Che il Comune di Castelforte nel frattempo ha proceduto alla redazione ed approvazione del progetto esecutivo del Centro Servizi e del relativo parcheggio;



Che la Provincia di Latina, con nota prot. n. 11751 del 13 marzo 2003, ha convocato apposita conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90;

Che nel corso della suddetta conferenza di servizi, tenutasi il giorno 3 aprile 2003, è emersa la necessità di conferma del finanziamento al progetto da parte della Regione Lazio;

Che la Regione Lazio, con deliberazione di Giunta Regionale n. 369 del 24 aprile 2003, ha confermato il finanziamento per l'intervento in oggetto;

Che la Provincia di Latina con deliberazione di Giunta Provinciale n. 93 dell'1 aprile 2004 ha approvato il progetto definitivo dell'intervento;

Che il Comune di Castelforte con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 4 febbraio 2005 ha approvato il progetto in variante al P.R.G. vigente;

Che il Segretario Comunale, con certificazione datata 31 ottobre 2005, a seguito della pubblicazione ai sensi di legge della citata deliberazione C.C. n. 4/05, ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni od opposizioni;

Che la Provincia di Latina con nota prot. n. 8955/07 ha convocato apposita conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, per il giorno 19 marzo 2007;

Che nel corso della suddetta conferenza di servizi è emersa la necessità di rimodulare il progetto e di sospendere i lavori in attesa della presentazione dei nuovi elaborati grafici, modificati secondo le prescrizioni rese;


Che il dirigente del settore Politiche della Scuola – Settore Fabbricati della Provincia di Latina, con determinazione n. 2666 del 29 maggio 2008, ha approvato il progetto definitivo, così come modificato, e dato atto della disponibilità dei finanziamenti necessari a far fronte alle relative spese;

Che il Comune di Castelforte, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 9 giugno 2008 ha approvato il nuovo progetto definitivo in variante al P.R.G. vigente;

Che la Provincia di Latina, con nota prot. n. 47099 dell'8 luglio 2008 ha convocato la successiva seduta di conferenza di servizi, ex art. 34 del D.Lgs. 267/00 per il giorno 16 settembre 2008;

Che i lavori della conferenza di servizi si sono svolti nelle sedute del 16 settembre 2008, del 4 marzo 2009 e del 3 giugno 2009;

Che il dirigente del settore Politiche della Scuola della Provincia di Latina, con determinazione n. 1349 del 15 marzo 2010, preso atto dei pareri raccolti e del contenuto della deliberazione n. 2666 del 29 maggio 2008 del dirigente del settore Politiche della



Scuola – Settore Fabbricati della Provincia di Latina, ha dichiarato concluso il procedimento relativo alla conferenza di servizi ex art. 34 del D.Lgs. 267/00.

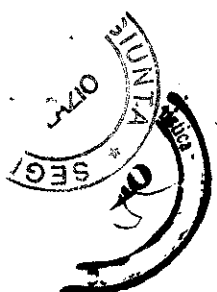
CONSIDERATO

Che l'intervento rappresenta infrastruttura indispensabile allo sviluppo della zona delle Terme di Suio nonché completamento ed imprescindibile elemento di armonizzazione delle restanti e già approvate strutture serventi del complesso termale;

Che l'opera riveste rilevante interesse pubblico;

PRESO ATTO

- Dei verbali della seduta della conferenza di servizi del 3 aprile 2003 e dei verbali delle sedute della conferenza di servizi del 19 marzo 2007, del 16 settembre 2008, del 4 marzo 2009 e del 3 giugno 2009;
- Del parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio, reso nella seduta di conferenza di servizi del 3 giugno 2009;
- Del parere di massima favorevole con prescrizioni, con riserva di espressione del parere definitivo sul progetto esecutivo, della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Latina e Frosinone, reso con nota prot. n. 1284 dell'8 ottobre 2008 e riconfermato con nota prot. n. 1878 del 15 maggio 2009;
- Del parere massima favorevole con prescrizioni della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio, reso, sul progetto preliminare, con nota prot. n. 5167 del 3 aprile 2003 e, sul progetto definitivo, con nota prot. n. 2723 del 16 marzo 2007, ribadito con nota prot. n. 9637 dell'8 ottobre 2008;
- Del parere favorevole della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica – Area Urbanistica e Beni Paesaggistici (Prov. RM, FR e LT), reso nel corso della conferenza di servizi del giorno 3 giugno 2009 e confermato con nota prot. n. 94683/09 del 6 ottobre 2009;
- Della dichiarazione, resa con nota prot. n. 4894 del 13 gennaio 2009, della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli – Area V.I.A. e Danno Ambientale, di esclusione del procedimento di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. e di V.I.A.;
- Del parere favorevole con prescrizioni della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli – Area 05 Difesa del Suolo e Servizio Geologico Regionale, reso, sul progetto definitivo, con nota prot. n. 13270 del 27 gennaio 2009;
- Del parere favorevole con condizione dell'ARDIS – Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo, reso con nota prot. n. D2/2Y/10/103022 del 3 giugno 2009;
- Del parere favorevole con prescrizioni, della Direzione regionale Infrastrutture – Area Genio Civile di Latina, reso con nota prot. n. 96999/08 del 31 luglio 2008, confermato nella conferenza di servizi del 3 giugno 2009;
- Del parere unico regionale favorevole reso con nota prot. n. 104858/09 del 6 novembre 2009 dal delegato unico regionale, Arch. Demetrio Carini;



- Del parere di massima favorevole con avvertenza della Provincia di Latina – Settore Ecologia ed Ambiente, Riserve e Parchi, Risorse Idriche, Servizio Protezione e Prevenzione, Inquinamento, Igiene e Profilassi Pubblica, reso con nota prot. n. 69022 del 17 ottobre 2008;
- Dell'autorizzazione con prescrizioni della Provincia di Latina – Settore Pianificazione Urbanistica e Territoriale – Servizio Vincolo Idrogeologico e Forestale, reso con nota prot. n. 72834 del 30 ottobre 2008;
- Dell'attestazione della Provincia di Latina – Pianificazione Urbanistica e Territoriale, resa con nota prot. n. 2008/70550 del 23 ottobre 2008, circa l'assenza di zone SIC e ZPS sull'area oggetto di intervento; ①
- Dell'attestazione del Comune di Castelforte, datata 27 agosto 2008, trasmessa con nota prot. n. 8549 del 27 agosto 2008, con la quale il responsabile dell'Area Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Castelforte certifica che i terreni interessati dalla variante non sono gravati da usi civici;
- Del parere favorevole con prescrizioni dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno, reso con nota prot. n. 7046 del 17 settembre 2008;
- Del parere tecnico favorevole con prescrizioni dell'Acqualatina S.p.a., reso con nota prot. n. 32432 dell'8 ottobre 2008;
- Del parere favorevole con condizioni dell'ENEL S.p.a. – Divisione Infrastrutture e Reti, reso con nota prot. n. 2743 del 15 settembre 2008;
- Del parere di massima favorevole a condizione dell'Azienda USL locale di LT – Dipartimento Prevenzione, reso con nota prot. n. 4153/07DP del 15 settembre 2008;
- Del nulla osta con prescrizioni del Consorzio Aurunco di Bonifica, reso con nota prot. n. 4093 del 27 ottobre 2008, confermato nella conferenza di servizi del 4 marzo 2009;
- Del nulla osta con condizioni della Telecom Italia S.p.a., trasmesso via fax in data 21 ottobre 2008;
- Della determinazione n. 1349 del 15 marzo 2010, con la quale, preso atto dei pareri raccolti e del contenuto della deliberazione n. 2666 del 29 maggio 2008, il dirigente del settore Politiche della Scuola della Provincia di Latina, ha dichiarato concluso il procedimento relativo alla conferenza di servizi ex art. 34 del D.Lgs. 267/00;
- Della nota del Direttore Regionale Agricoltura, prot. n. 85831/03 del 25 giugno 2007, relativa al parere ex art. 7 della L.R. 59/95 in assenza di diritti di uso civico;

Tutto ciò premesso la Regione Lazio, rappresentata dalla Presidente p.t., la Provincia di Latina, rappresentata dal Presidente p.t., e il Comune di Castelforte, rappresentato dal Sindaco p.t., convengono quanto segue:

ART. 1 (Oggetto e variante)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, è approvato l'intervento denominato "LL.RR. n. 7/94 e 21/95 – Provincia di Latina – Lavori di costruzione del Parco Termale di Suio nel Comune di Castelforte", in variante al P.R.G. vigente, quale risulta dal progetto definitivo, parte integrante del presente atto, costituito dai seguenti elaborati, approvati in conferenza di servizi nella seduta del 3 giugno 2009:



- Tav. 1 – Relazione descrittiva;
- Tav. 2 – Relazione geologica, idrogeologica, idraulica e sismica;
- Tav. 3 – Relazioni tecniche impianti;
- Tav. 4 – Rilievo piano altimetrico;
- Tav. 5 – Documentazione fotografica;
- Tav. 6 – Vincoli;
- Tav. 7 – Planimetria generale;
- Tav. 8 – Planimetria impianto di adduzione acqua per irrigazione e fontane ornamentali;
- Tav. 9 – Planimetria impianto adduzione acqua potabile;
- Tav. 10 – Planimetria impianto smaltimento acque bianche;
- Tav. 11 – Planimetria impianto smaltimento acque nere;
- Tav. 12 – Planimetria impianto di drenaggio parcheggio;
- Tav. 13 – Planimetria impianto di illuminazione esterna;
- Tav. 14 – Fabbricato servizi: Piante, prospetti e sezioni;
- Tav. 15 – Fabbricato servizi: Viste prospettiche;
- Tav. 16 – Fabbricato servizi: Dimensionamento strutture;
- Tav. 17 – Fabbricato servizi: Impianto elettrico interno luci f.m.;
- Tav. 18 – Fabbricato servizi: Impianto di terra e protezione contro le scariche atmosferiche;
- Tav. 19 – Fabbricato servizi: Impianto di climatizzazione;
- Tav. 20 – Gazebo: Piante, prospetti e sezioni;
- Tav. 21 – Studio di fattibilità ambientale;
- Tav. 22 – Calcolo preliminare delle strutture;
- Tav. 23 – Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- Tav. 24 – Piano particellare di esproprio;
- Tav. 25 – Computo metrico estimativo;
- Tav. 26 – Quadro economico;
- Tav. 27 – Quadro comparativo;
- Relazione descrittiva (tav. unica);
- Elaborati grafici (tav. unica);
- Tav. 28 – Studio di inserimento paesistico;
- Tav. 29 – Relazione paesaggistica.

La variante urbanistica correlata all'intervento ed approvata con il presente accordo è limitata alle sole aree dallo stesso interessate che mutano la destinazione urbanistica da "Zona E Agricola – Sottozona E3 Agricola con carattere conservativo" a "Zona F Servizi – Sottozona F1 Servizi generali", con gli indici e i parametri urbanistici previsti dal progetto.

Sono fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza da parte dell'interessato alle prescrizioni di cui al successivo art. 2.



ART. 2
(Prescrizioni e condizioni)

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti competenti:

Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio:

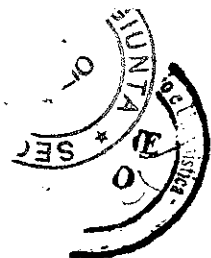
- Dovranno prevedersi indagini archeologiche in corrispondenza del tracciato della strada romana che collegava Minturnae con le Thermae Acquae Vescinae, per verificarne l'esistenza e la consistenza.
- E' opportuno considerare nel computo metrico del progetto una somma per gli imprevisti, in caso di rinvenimenti di presenze archeologiche ad oggi non prevedibili, che saranno riportate interamente in luce con le consuete metodologie di scavo archeologico, restaurate e rese fruibili nell'ambito del parco termale.

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica – Area Urbanistica e Beni Paesaggistici (Prov. RM, FR e LT):

- La fascia di rispetto di mt. 50,00 dalla sorgente "Cimino" deve essere mantenuta ineditata, fatta eccezione per le opere di captazione delle acque e di sistemazione a verde;
- La prevista realizzazione della "rotatoria", a cavallo degli interventi contigui della Provincia e del Comune, deve essere stralciata dal progetto in esame. Essa sarà oggetto di provvedimento separato;
- In merito all'aspetto paesaggistico, la Direzione Regionale del Lazio, d'intesa con la Direzione regionale del Ministero BB. CC. PP., sottolinea che l'area di intervento risulta vincolata oltre che dal bene lineare archeologico, anche dalla presenza della citata sorgente di acqua pubblica normata dall'art. 7 della L.R. 24/98 e, in particolare, dal comma 11, il quale consente la formazione di varianti in caso di opere infrastrutturali o di servizi utili per la riqualificazione di tessuti circostanti, a condizione del mantenimento di una fascia di inedificabilità di mt. 50,00 dalla sorgente, comprovata l'esistenza di aree edificate contigue e nel rispetto della disciplina di altri eventuali beni sottoposti a vincolo;
- In ordine alla realizzazione del parcheggio, si prescrive la messa a dimora di alberature di alto fusto di essenze autoctone per la formazione e la realizzazione di quinte arboree. La relativa pavimentazione dovrà essere realizzata con elementi prefabbricati intervallati da zone a verde;
- Si prescrive, infine, il rispetto di tutti gli interventi di mitigazione ambientale proposti nella relazione paesaggistica prodotta dalla Provincia di Latina. Si fa, comunque, riserva di introdurre ulteriori prescrizioni al momento della realizzazione del progetto esecutivo, ove verranno individuate le opere di finitura.

Direzione regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli – Area Difesa del Suolo e Servizio Geologico Regionale:

- Dovranno essere rispettate le indicazioni riportate nella relazione geologica redatta dal



Geol. Sergio Roberto Graniero;

- Le pareti soprastanti l'area del previsto parcheggio, inserite nella fascia R4, dovranno essere sottoposte a studio geologico-tecnico e strutturale finalizzato alla definizione dei più idonei interventi di messa in sicurezza delle aree dalla caduta di massi o blocchi e, più in generale, dai movimenti gravitativi o di massa;
- La messa in sicurezza delle aree dovrà precedere la realizzazione di qualsiasi opera in progetto;
- Le fondazioni dei manufatti dovranno essere posizionate su terreno omogeneo sotto il profilo geomeccanico e sismico, in ottemperanza della Circolare Regione Lazio n. 769/1982;
- Per quanto riguarda gli aspetti di protezione del rischio idraulico e le disposizioni in materia di risorsa idrica, si rimanda al parere prot. n. 7046 del 17 settembre 2008 dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno;
- Per i rinverdimenti valgono le prescrizioni riportate nel parere dell'Autorità di Bacino indicata al punto precedente;

ARDIS:

Il progetto esecutivo dovrà valutare in modo particolareggiato l'interferenza del rilevato con il regime idraulico del fiume Garigliano e valutare più attentamente gli effetti sul deflusso della portata di piena del fiume stesso.

Direzione regionale Infrastrutture – Area Genio Civile di Latina:

La Provincia di Latina, nel passaggio al progetto esecutivo ai sensi del combinato disposto dell'art. 35 del D.P.R. 21/12/1999, n. 554 e del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 e s.m.i. dovrà:

- acquisire le autorizzazioni e/o pareri previsti dalle normative vigenti (L.R. 24/98 e s.m.i., D.P.R. 6/6/2001, n. 380 e s.m.i., strada provinciale Ausente, pozzo per irrigazione del parco, Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), ecc...);
- attuare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 e s.m.i.;
- allegare la relazione prevista dal 1° comma, lett. b) e p) dell'art. 8 del D.P.R. 21/12/1999, n. 554;
- integrare la relazione tecnica (Tav. 1) ai sensi del 2° comma, lett. d) ed e) dell'art. 26 del D.P.R. 21/12/1999, n. 554;
- riferirsi al combinato disposto del 4° comma dell'art. 91 e del 4° comma dell'art. 93 del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 e s.m.i., tenuto conto dell'art. 25, comma 4 del D.P.R. 21/12/1999, n. 554 in merito alla progettazione di che trattasi;
- integrare la stima (Tav. 25) con il computo metrico dove manca con riferimento agli elaborati grafici ai sensi del 4° comma dell'art. 93 del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 e s.m.i.;
- allegare i profili longitudinali della fognatura bianca e nera con riferimento alle planimetrie (Tav. 10, Tav. 11);
- prevedere l'acquisizione delle aree (Tav. 24) ai sensi del combinato disposto dell'art. 33 del D.P.R. 21/12/1999, n. 554 e del T.U. in materia di espropri per pubblica utilità



- D.P.R. 8/06/2001, n. 327 e s.m.i. da ultima la L. 24/12/2007, n. 244 art. 2 commi 80-90 tenuto conto dell'art. 98 del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 e s.m.i.;
- allegare le analisi prezzi dei prezzi aggiuntivi (Tav. 25) ai sensi del 2° comma dell'art. 34 del D.P.R. 21/12/1999, n. 554;
 - prevedere l'incentivo di cui all'art. 92, comma 5 del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 e s.m.i. qualora l'incarico sia assegnato a professionista esterno all'Amministrazione comunale, nella quota parte relativa al Responsabile del procedimento ed all'attività svolta dall'Ufficio Tecnico Provinciale nella misura percentuale dell'incentivo stesso prevista nello schema del D.M. LL.PP. 17/03/2008, n. 84, art. 3, art. 5, comma 2 ed art. 6 come previsto dall'art. 92, comma 5 del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 e s.m.i. e precisato sia nella determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici n. 43 del 25/09/2000, sia nelle deliberazioni dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici n. 156 del 14/10/2004-art. 18-codice 18.2, n. 51 del 25/05/2005-art. 18-codice 18.1 e n. 69 del 22/06/2005;
 - prevedere la segnaletica stradale orizzontale e verticale;
 - allegare a questo progetto definitivo l'elaborato previsto dal 1° comma, lett. f) dell'art. 18 del D.P.R. 21/12/1999, n. 554 con riferimento al combinato disposto del 3° comma dell'art. 90 del D.Lgs. 9/04/2008, n. 81 – Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro e dell'art. 7 del D.P.R. 3/07/2003, n. 222;
 - tenere conto della L.R. 13/04/2000, n. 23 e dell'allegato del Regolamento Regionale 18/04/2005 n. 8 (S.O. n. 4 al BURL 30/04/2005, n. 12) con riferimento all'illuminazione pubblica;
 - prevedere l'importo degli oneri per lo smaltimento finale in discarica autorizzata o impianto di riciclaggio relativo ai materiali di risulta con riferimento al computo metrico estimativo (Tav. 25);
 - riferirsi per la stima dei costi della sicurezza al combinato disposto del punto 4.1 dell'allegato XV del D.Lgs. 9/04/2008, n. 81 – Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro e del D.P.R. 3/07/2003, n. 222, art. 7 “Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri” tenuto conto sia delle linee guida della “Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 1° marzo 2006 per l'applicazione del D.P.R. n. 222/03”, sia della “Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 26/07/2006, n. 4” considerando che i ponteggi sono oneri per la sicurezza come indicato dal combinato disposto dell'allegato XV.1 del D.Lgs. 9/04/2008, n. 81 e del 1° comma, lett. a) dell'art. 7 – Allegato I del D.P.R. 3/07/2003, n. 222;
 - allegare la planimetria del cantiere con l'indicazione delle aree di movimentazione e stoccaggio dei materiali ai sensi del combinato disposto del punto 2.2.2 dell'allegato XV del D.Lgs. 9/04/2008, n. 81 e del 2° comma dell'art. 3 del D.P.R. 3/07/2003, n. 222;
 - riferirsi per l'attività libero professionale all'art. 2, comma 1, lett. a) della L. 4/08/2006, n. 248 e successiva determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 29/03/2007, tenuto conto della Circolare 16/11/2007 n. 2473 del Ministero delle Infrastrutture (G.U. n. 271 del 21/11/2007);
 - prevedere nel capitolato speciale d'appalto a totale carico dell'appaltatore senza il riconoscimento di alcun onere di qualsiasi natura, posto che il corrispettivo degli obblighi e degli oneri è compreso nei prezzi dei lavori del presente appalto, “tutti gli



oneri conseguenti alle interferenze tra le attività lavorative previste dall'appalto e quelle ordinariamente svolte nelle aree interessate dai lavori" nonché quelli derivanti dal rispetto delle esigenze del Comune di Castelforte e con "la previsione di un impianto semaforico e/o idonei mezzi per la regolazione del traffico veicolare fissati dall'Ente proprietario della viabilità interferente con i lavori del presente progetto";

L'importo totale del progetto esecutivo, tenuto conto delle prescrizioni, dovrà essere confermato in € 1.859.244, 20.

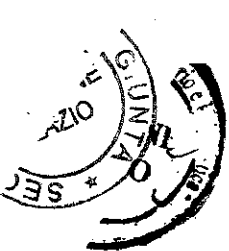
Provincia di Latina – Settore Ecologia ed Ambiente, Riserve e Parchi, Risorse Idriche, Servizio Protezione e Prevenzione, Inquinamento, Igiene e Profilassi Pubblica:

Per la realizzazione delle opere di captazione e restituzione delle acque, nonché per altri manufatti interessanti corsi d'acqua appartenenti al demanio idrico, e per l'utilizzazione dell'acqua stessa è necessario che vengano acquisiti i titoli abilitativi previsti dalle normative vigenti in materia (R.D. n. 523/1904 e R.D. n. 1775/1933).

Provincia di Latina – Settore Pianificazione Urbanistica e Territoriale – Servizio Vincolo Idrogeologico e Forestale:

Si prescrive alla Provincia di latina che:

- osservi le norme di cui al P.T.P.R. (Piano Territoriale Paesistico Regionale) ed al P.A.I. (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico) dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno;
- ottemperi a tutti gli adempimenti di cui alle leggi vigenti in materia antisismica, di trasformazione del territorio, di tutela dell'ambiente e delle acque, dell'assetto vegetazionale esistente e del paesaggio;
- visto il potenziale rischio di caduta dei massi, delimiti con una recinzione l'area adibita a parcheggio;
- ai fini di salvaguardia della sorgente, ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. 152/2006, doti il parcheggio ed i piazzali di idonea pavimentazione impermeabile, di un sistema di fognature per la raccolta delle acque meteoriche, con dispositivo di separazione e depurazione delle acque di prima pioggia;
- prima dell'attivazione dello scarico delle acque meteoriche di prima pioggia, si munisca della relativa autorizzazione;
- provveda periodicamente all'ispezione ed alla liberazione da ostruzione delle griglie, delle canalette e dei pozzetti di smaltimento delle acque;
- esegua gli interventi di manutenzione periodica della sorgente e del fosso vicino previsti dall'art. 31 della L.R. 11/12/1998, n. 53 (rimozione dall'alveo di rifiuti solidi e di materiali litoidi; potatura o taglio di alberature, che siano di ostacolo al deflusso regolare; ripristino della sezione di deflusso in corrispondenza dei ponti attraverso la rimozione dei tronchi d'albero o di altro materiale, ecc...) oltre che non modifichi assolutamente la sezione del deflusso della corrente;
- dovendo i lavori comportare l'estirpazione di specie arboree, effettui il reimpianto compensativo di specie dello stesso tipo nelle porzioni del fondo non interessate dalle opere in questione e nelle aree adibite a verde;



- adottati tutti gli interventi di prevenzione, pulizia e manutenzione dell'area al fine di evitare pericoli di incendio, così come previsto dalla normativa vigente (L. 21/11/00, n. 353, L.R. 28/10/02, n. 39 ed il Regolamento Regionale del 18 aprile 2005, n. 7);
- comunicati con lettera raccomandata al Settore Pianificazione Urbanistica e Territoriale della Provincia la data di inizio dei lavori almeno 15 giorni prima dell'inizio degli stessi e, con le stesse modalità, quella di fine lavori.

Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno:

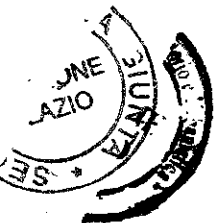
- si valuti la compatibilità idrogeologica delle opere ricadenti in aree perimetrate del PsAI-Rf, come previsto dalle norme di attuazione del suddetto piano stralcio;
- si assicuri il rispetto delle norme del PsAI-Ri, in particolare degli artt. 23 e 38, finalizzate a garantire la continuità della fascia fluviale ed a non creare ostacoli al deflusso delle portate di piena;
- si preveda una congrua sistemazione a verde delle aree libere, differenziandole in relazione alle diverse zone (barriere verdi di schermatura e di mitigazione per le zone di confine stradale, giardini, prati, parcheggio, ecc...);
- si utilizzino per i percorsi pedonali e le aree di parcheggio pavimentazioni permeabili che consentano la crescita del manto erboso e, al contempo, assicurino il drenaggio delle acque meteoriche e di lavaggio, non trascurando, per i parcheggi, ogni attenzione alla salvaguardia del sottosuolo da possibili agenti inquinanti rilasciati sul terreno dalle auto (oli, metalli provenienti da scarichi auto, ecc...);
- si rispettino le disposizioni delle leggi vigenti in materia di risorsa idrica, di prelievi e scarichi, fornendo a tal riguardo esplicite indicazioni in progetto: sulla quantità e origine degli approvvigionamenti idrici e relativi utilizzi, sulla quantità e qualità delle acque scaricate, sulla rete fognante interne e sul recapito finale dello scarico, nonché sull'eventuale previsione di una rete di utilizzazione delle acque piovane per usi irrigui e pulizia degli spazi esterni.

ENEL S.p.a. – Divisione Infrastrutture e Reti:

- la potenza della fornitura che sarà richiesta non sia superiore ai 30 kW;
- l'eventuale spostamento della linea BT in cavo aereo, che interferisce sull'area di futura realizzazione del Parco Termale, sia richiesto con almeno 6 mesi di anticipo e gli oneri per lo spostamento siano addebitati al richiedente;
- volendo invece far persistere la linea aerea BT, sia costituita con servitù di passaggio a favore dell'ENEL Distribuzione S.p.a. per consentire la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'elettrodotto.

Azienda USL locale di LT – Dipartimento Prevenzione:

- Siano previsti idonei sistemi di abbattimento delle barriere architettoniche sia nei percorsi esterni, sia in tutte le strutture interne al Parco;
- Sia garantito l'approvvigionamento idropotabile e idoneo sistema di smaltimento delle acque reflue (D.lgs. 152/2006).



Consorzio Aurunco di Bonifica:

- Non vengano modificate la sezione idraulica, le quote di fondo e le pendenze delle scarpate del canale Campodiritto, presente nella zona oggetto di intervento;
- Non venga pregiudicata in nessun modo la funzionalità della condotta irrigua in pressione, attraversante terreni sui quali saranno eseguite le opere;
- I lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte, non pregiudicando le strutture né il regolare funzionamento delle opere del Consorzio.
- L'Autorizzazione non si intende produttiva di servitù, né di restrizione dei diritti dell'Amministrazione Consortile per rettifica o qualsiasi modifica dello stato dei luoghi, né per attività connesse all'ordinaria e straordinaria manutenzione, intendendosi che in tali casi non spetta indennizzo alcuno al Concessionario il quale si impegna a dare libero accesso sull'area servita ad operai e mezzi del Consorzio, restando obbligato a coordinare le opere connesse alle eventuali nuove esigenze ed alle norme che all'uopo saranno imposte dall'Amministrazione Consortile;
- Il Concessionario è responsabile di qualsiasi danno che si dovesse verificare sulle opere consortili a seguito della realizzazione dei lavori in oggetto; in tal caso, l'Ente, unico responsabile della realizzazione delle opere, verrà citato a risarcire gli eventuali danni procurati;
- I lavori oggetto dell'Autorizzazione potranno avere inizio solo previa comunicazione di inizio lavori all'Ufficio Tecnico Consortile, il quale, a suo insindacabile giudizio, potrà impartire, in qualsiasi momento, tutte le indicazioni per l'esecuzione dei lavori nel rispetto del sistema di distribuzione.

ART. 3 (Ratifica)

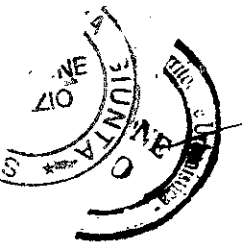
Poiché l'accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale di Castelforte entro 30 giorni dalla sottoscrizione, a pena di decadenza.

ART. 4 (Approvazione e Pubblicazione)

A seguito dell'avvenuta ratifica consiliare di cui all'art. 3, il presente accordo sarà approvato anche ai fini della variante allo strumento urbanistico generale (P.R.G.) vigente del Comune di Castelforte, con Decreto del Presidente della Regione Lazio e sarà pubblicato sul B.U.R.L.

ART. 5 (Collegio di vigilanza)

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Sindaco del Comune di Castelforte – o suo



delegato – che lo costituirà con proprio atto formale e composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.

Regione Lazio: La Presidente

Provincia di Latina: Il Presidente

Comune di Castelforte: Il Sindaco

Roma li

